

Codice A1813C

D.D. 12 luglio 2023, n. 1905

**l.r. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 2R/2022. Approvazione del disciplinare d'esercizio e autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso TO00016, denominato Commande Nere, Tipologia D categoria A2 rischio potenziale Medio associato al collasso dello sbarramento, in località Commande, nel Comune di Carmagnola (TO), di proprietà della ditta CA.RDE.MA S.S..**



**ATTO DD 1905/A1813C/2023**

**DEL 12/07/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** l.r. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 2R/2022. Approvazione del disciplinare d'esercizio e autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso TO00016, denominato Commande Nere, Tipologia D categoria A2 rischio potenziale Medio associato al collasso dello sbarramento, in località Commande, nel Comune di Carmagnola (TO), di proprietà della ditta CA.RDE.MA S.S..

A seguito dell'istanza della ditta CA.RDE.MA S.S. prot. 417/SR/2023 del 09/05/2023 (ns rif. prot. 19973 del 09/5/2023) con allegati elaborati tecnici a firma degli ingg. Chiara AMORE e Santo LA FERLITA avente ad oggetto la richiesta di autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso denominato Commande Nere, in Comune di Carmagnola (TO), in data 06 luglio 2023, si è provveduto, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della l.r. 25 del 06/10/2003, da parte del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino ad effettuare un sopralluogo congiunto con la proprietà.

Ai sensi dell'art. 20 del predetto Regolamento di attuazione, la perizia tecnica definitiva presentata è accompagnata da valutazione di livello di rischio potenziale, associato al collasso dello sbarramento, pari a Medio (moderato).

In data 06/6/2023 la ditta CA.RDE.MA S.S.. ha effettuato il versamento delle spese di istruttoria (attraverso il sistema Pago PA);

Preso atto della documentazione presentata, il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino esprime parere favorevole all'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso con alcune prescrizioni, ribadite nel disciplinare d'esercizio.

In data 06/7/2023 è stato effettuato un sopralluogo da funzionari del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino.

Preso atto del disciplinare d'esercizio e della documentazione prodotta;

Attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla d.g.r. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

Tutto ciò premesso:

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. 28.07.2008 n. 23;
- L.R. 06.10.2003 n. 25;
- D.P.G.R. 09.03.2022 n. 2/R.;

### *determina*

Art. 1 - di approvare il disciplinare di esercizio e di autorizzare, ai sensi dell'art. 20 del D.P.G.R. n. 2/R del 9.03.2022 e della legge regionale 25/2003, la ditta CA.RDE.MA S.S.. alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto denominato *Commande Nere* di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Tipologia D categoria A2 (ex art. 5 del D.P.G.R. 09/03/22), rischio potenziale Medio, associato al collasso dello sbarramento, codice sbarramento TO00016, sito in località *Commande*, in comune di Carmagnola (TO);

Art. 2 - di disporre che l'esercizio dell'impianto sia regolato dal rispetto del disciplinare, approvato con la presente determinazione e ad essa allegato per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la proprietà è vincolata nella gestione dell'opera.

Gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino;

Art. 3 - di individuare, visti gli Atti presentati al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, la ditta CA.RDE.MA S.S., in qualità di proprietario, quale responsabile a tutti gli effetti della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - di disporre che la ditta CA.RDE.MA S.S. dovrà informare e presentare la dovuta documentazione al Sindaco del Comune di Carmagnola (TO) attraverso la quale dovrà tenere conto della presenza sul territorio dell'invaso, e dovrà indicare le misure da attivare, in caso di collasso, a tutela della privata e pubblica incolumità;

Art. 5 - di disporre, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di attuazione n. 2/R del 09.03.2022, che il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità prevedendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite. Secondo quanto indicato nel disciplinare l'amministrazione comunale predisporrà tutti gli elementi utili per fronteggiare eventuali emergenze;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

**IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)**

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio per Elio Pulzoni

Allegato

**DISCIPLINARE DI ESERCIZIO**

Invaso <b>TO00016</b> tipologia D categoria A2	Invaso artificiale ad uso irriguo (Commande Nere)
Classe di rischio potenziale	MEDIO
Comune di: Carmagnola (TO)	Località: Commande
Proprietà: CA.RDE.MA S.S. di Lodovico Salvi del Pero	
Gestore: CAR.DE.MA S.S. di Lodovico Salvi del Pero	
Partita I.V.A./Codice fiscale	p.iva: 01884320019

**PREMESSA**

Il presente disciplinare, all'osservanza del quale è vincolata la prosecuzione dell'esercizio del bacino di accumulo idrico, denominato Commande Nere, per uso irriguo in località Commande, Comune di Carmagnola (TO), è predisposto sulla base:

1. della documentazione presentata dalla proprietà, in particolare della perizia tecnica definitiva a firma degli ingg. Chiara AMORE e Santo LA FERLITA (ns prot. 19973 del 09/5/2023);
2. dal sopralluogo effettuato in data 06/07/2023 da funzionari del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino.

**LOCALIZZAZIONE DEL BACINO**

Comune di: CARMAGNOLA	Provincia di: Torino
Località:	Commande
UTM WGS84 32T EPSG 32632	402384E 4965927N

**CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

- Bacino idrico diga di ritenuta, per l'invaso utilizzato a scopo irriguo Tipologia Sbarramento.
  - Altezza massima sbarramento: .....4,50 m

- Superficie Specchio d'acqua:.....0,011 Km<sup>2</sup>
- Volume massimo di invaso:.....23.200 m<sup>3</sup>
- Lunghezza coronamento:.....160 m
- Larghezza coronamento:..... 5,30 m
- Quota alveo:.....249 m
- Quota coronamento:.....252,65 m
- Franco..... 0,80 m
- Scarico di fondo: costituito da un tubo avente un diametro pari a 20 cm;
- Scarico di mezzofondo : assente;
- Alimentazione: derivazione acque meteoriche e di scolo dai campi adiacenti;
- Cartellonistica:assente;
- Vegetazione: rilevato arginale prevalentemente inerbito (da adeguare secondo le prescrizioni dell'art.II)
- Stato di conservazione:buono
- Caisaldi: non presenti
- Piezometro: non presente

## ARTICOLO I – GENERALITÀ

Il proprietario/gestore dovrà provvedere, con personale idoneo e qualificato, alla gestione, vigilanza e costante manutenzione dell'opera, secondo i disposti previsti ai sensi della Legge Regionale n. 25/2003 e dal Regolamento di Attuazione D.P.G.R. 09/03/2022, n. 2/R, oltre che alle condizioni di seguito espresse.

## ARTICOLO II - OPERE DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE

### Opere di adeguamento

Per la prosecuzione dell'esercizio dovranno essere realizzate e mantenute in efficienza, a cura e spese del proprietario dell'opera, le opere e le dotazioni di sicurezza di seguito prescritte:

1. aggiungere un'asta idrometrica in modo da consentire un'agevole lettura dei livelli idrometrici;

2. posizionare adeguati dispositivi di salvataggio;

I lavori di cui sopra dovranno essere effettuati entro e non oltre un anno dal ricevimento della determina di autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio.

Si consiglia inoltre di aggiungere alcune funi utili in caso di cadute accidentali.

#### Opere di manutenzione

- Dovrà essere controllata periodicamente la funzionalità di tutte le parti che compongono la struttura dell'invaso e di tutte le relative misure di protezione.
- Dovrà essere controllata periodicamente la stabilità dello sbarramento e la presenza di acqua filtrante lungo il perimetro esterno.
- La recinzione che per le parti costituenti pericolo per la privata e pubblica incolumità deve delimitare visivamente e fisicamente le sponde onde evitare cadute accidentali, dovrà essere mantenuta sempre in perfetto stato e ripulita da eventuale vegetazione o agenti infestanti.

### ARTICOLO III - VIGILANZA

Il proprietario/gestori dell'invaso sono tenuti a verificare il corretto funzionamento degli organi di scarico e delle dotazioni di sicurezza installate. Dovranno inoltre essere effettuate tutte le visite che si riterranno necessarie all'invaso, per verificare:

- la perfetta efficienza degli organi di scarico;
- lo stato dei paramenti;
- il livello idrico dell'invaso sull'asta idrometrica;
- l'eventuale presenza di anomale filtrazioni;
- eventuali altri indizi di anomalie del sistema di ritenuta;
- eventuali indizi di movimenti franosi nell'area circostante all'invaso o di ogni altra manifestazione, che facciano temere per la sicurezza a valle.

La frequenza di tali controlli dovrà essere intensificata in concomitanza di eventi meteorici o sismici particolarmente gravosi e/o in condizioni di massimo invaso.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino può richiedere l'effettuazione di verifiche di sicurezza delle opere (anche periodiche) da parte di professionisti abilitati, incaricati dal proprietario.

Tutte le osservazioni andranno riportate con frequenza mensile sull'apposito registro allegato al presente disciplinare. I dati raccolti devono essere comunicati al Sindaco e al Settore Regionale Città Metropolitana di Torino competente in materia di sbarramenti con frequenza annuale e inoltre a seguito di fenomeni gravosi od alluvionali.

Qualora si rilevino delle anomalie, le procedure da tenersi sono indicate nel successivo ARTICOLO VI, in base all'entità delle stesse, potrebbe anche esserci l'eventualità di dover dare immediata comunicazione al Sindaco e al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, e in via precauzionale, il gestore (nell'eventualità dovesse cambiare attualmente che coincide con il proprietario), di conseguenza, potrebbe provvedere, con le dovute cautele, alla limitazione dell'invaso o allo svuotamento completo dello stesso.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino può effettuare visite periodiche di controllo sullo stato di conservazione e di efficienza delle opere. Il Sindaco stesso, al fine della tutela della pubblica incolumità, può disporre visite di controllo trasmettendo copia del verbale di visita al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino. In caso di accertate carenze o di mancata esecuzione dei lavori di manutenzione e delle misure di salvaguardia ordinate a seguito delle citate visite, il Sindaco, sentito il parere del Settore regionale competente in materia di sbarramenti, dovrà imporre ai proprietari i provvedimenti immediati ed indispensabili per assicurare l'incolumità pubblica.

#### ARTICOLO IV - MODIFICHE O DEMOLIZIONE DELLE STRUTTURE

Ogni ipotesi di modifica alle opere che intervenga in corso di manutenzione ordinaria o straordinaria durante il loro esercizio deve essere comunicata al Settore Regionale Città competente in materia di sbarramenti. Tale comunicazione, su espressa richiesta del predetto Settore regionale, deve eventualmente essere integrata con elaborati tecnici esplicativi delle operazioni o dei lavori pianificati.

In base all'entità dei lavori e delle varianti richieste, il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino può autorizzare gli stessi con proprio nulla osta o con determinazione dirigenziale. Per lavori che alterino in misura sostanziale le caratteristiche statiche e funzionali all'impianto di ritenuta, da eseguire in variante alle opere esistenti, deve essere convocata una Conferenza di Servizi.

La Conferenza di Servizi prende in esame la documentazione trasmessa, relativa alle modifiche al progetto approvato e alle parti che subiscono variazioni correlate ai lavori proposti considerando anche le aree nell'intorno o a valle dell'invaso se vengono cambiati i deflussi.

Qualora si renda necessario viene predisposto un nuovo disciplinare di costruzione o di esercizio.

## ARTICOLO V – RESPONSABILITÀ

La gestione dell'invaso dovrà avvenire, sotto la piena responsabilità del proprietario, in modo da non arrecare pregiudizio ai diritti dei terzi. Di qualsiasi danno eventualmente causato a persone e/o cose, per effetto dell'esercizio dell'invaso, è responsabile il proprietario/gestore. Il proprietario dovrà far effettuare un nuovo collaudo del presente invaso tra 15 (quindici) anni da un tecnico abilitato; il vigente disciplinare, in tale circostanza, dovrà essere rinnovato. Prima di tale data, il disciplinare di esercizio potrà essere integrato e modificato dal Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino; ciò potrà avvenire in particolare a seguito di varianti alle opere, esame dei dati registrati dalle strumentazioni di monitoraggio, valutazioni tecniche successive, eventi alluvionali, modifiche negli usi della risorsa idrica o variazioni ambientali delle aree limitrofe o a valle dello sbarramento.

## ARTICOLO VI - PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – ATTINGIMENTI

Il proprietario dell'invaso dovrà comunicare al Sindaco i dati caratteristici dell'invaso, al fine di favorire la predisposizione del piano comunale di protezione civile. Il Sindaco, nella predisposizione di detto piano, dovrà tenere conto della presenza sul territorio delle suddette strutture e indicare le misure da attivare, in caso di collasso, a tutela della pubblica incolumità.

Le misure da attuare e le procedure da seguire nelle differenti condizioni di rischio sono descritte nell'Allegato 2. In particolare, per quanto riguarda l'amministrazione comunale, tali procedure dovranno rientrare in appositi piani di emergenza comunali.

Il proprietario inoltre dovrà rendere eventualmente disponibile la risorsa idrica accumulata per necessari attingimenti finalizzati allo spegnimento di incendi.

## ARTICOLO VII - DOMICILIO E REPERIBILITA'

Il sig. Lodovico Salvi del Pero, gestore dell'invaso, residente in \_\_\_\_\_ indirizzo p.e.c.: \_\_\_\_\_, s'impegna a comunicare con tempestività al Sindaco ed al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino competente per gli sbarramenti nell'Area Metropolitana di Torino eventuali variazioni di indirizzo ed eventuali cambiamenti di gestione o proprietà.

ALLEGATO 1 - REGISTRO DELLE VISITE DI CONTROLLO

ALLEGATO 2 e F - DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
(Elio dott. for. Pulzoni)

Il funzionario:  
geom. Walter Buono



## ALLEGATO 2

### DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

Il presente documento descrive le condizioni che devono verificarsi perchè si debba attivare il sistema di protezione civile e le procedure da porre in atto di conseguenza. È di fondamentale importanza che il proprietario/gestore dello sbarramento e l'amministrazione comunale ove esso è ubicato siano a conoscenza di queste indicazioni.

In condizioni di normale esercizio dell'impianto, il gestore dello stesso è tenuto ad una attività di ordinaria vigilanza, come descritto nell'articolo III del disciplinare d'esercizio.

In condizioni particolari, dovuti a fenomeni meteorici particolarmente intensi, a sisma, a malfunzionamenti o danni allo sbarramento, il gestore è tenuto ad attuare quanto descritto di seguito, in quanto si viene a configurare un «**Rischio diga**», definito come "il rischio dovuto a eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle, quali precipitazioni intense, sismi, problemi statici dello sbarramento, ecc". Per esso sono definite quattro distinte fasi: preallerta, vigilanza rinforzata, pericolo e collasso.

## ELENCO TELEFONICO DI EMERGENZA

Il proprietario deve tenere sempre aggiornato il seguente elenco dei numeri telefonici, fax, ecc. e comunicarne ogni modifica a tutti gli Enti coinvolti nella gestione dei fenomeni descritti ai punti precedenti.

Codice invaso		<b>TO00016</b>		Denominazione	CAR.DE.MA Gestioni Agricole di Lodovico Salvi del Pero_ Comande Nere	
				Comune di	CARMAGNOLA (TO) – LOCALITA' COMMANDE	
	Denominazione	Indirizzo	Telefono	email/p.e.c.	Altro (fax, cell.)	
Proprietario	CAR.DE.MA Gestioni Agricole di Lodovico Salvi del Pero					
Gestori	CAR.DE.MA Gestioni Agricole di Lodovico Salvi del Pero					
Comune	CARMAGNOLA	Piazza Manzoni 10 10022 Carmagnola – TO		protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it	0119724111	
Settore regionale competente per gli sbarramenti	Settore Difesa del Suolo	Via Petrarca, 44 10126 Torino	011 4321403	<a href="mailto:difesasuolo@regione.piemonte.it">difesasuolo@regione.piemonte.it</a> PEC: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it		
Protezione civile Regionale	Settore Protezione civile e Sistema antincendi boschivi	Corso Marche 79 10146 - Torino	011 4326600	protciv@regione.piemonte.it	112	
Protezione civile Provinciale	Protezione civile Provinciale di Torino	Via Alberto Sordi, 13 10095 Grugliasco (TO)	01186155 55	<a href="mailto:protezionecivile@cittametropolitana.torino.it">protezionecivile@cittametropolitana.torino.it</a>		
Autorità idraulica	Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino	C.so Bolzano, 44, 10121 Torino	01143214 05	tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it		
Prefettura	Prefettura di Torino	Piazza Castello, 205/199 10124 - Torino	01155891	<a href="mailto:protocollo.prefto@pec.interno.it">protocollo.prefto@pec.interno.it</a>		